

Pagamenti p.a., sconti Patto da comunicare entro il 21/7

Entro il prossimo 21 luglio, gli enti soggetti al Patto dovranno comunicare al Mef l'importo dei pagamenti che ritengono necessario escludere dai relativi vincoli per estinguere i propri debiti in conto capitale certi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013. Con la circolare n. 22/2014, diffusa ieri, la Ragioneria generale dello stato ha avviato un monitoraggio degli spazi finanziari, a valere sul Patto di stabilità interno, di cui necessitano le regioni e le province autonome, i comuni con più di 1.000 abitanti e le province per poter estinguere nel 2014 i debiti maturati alla fine dello scorso anno e ancora in essere. L'operazione è finalizzata a quantificare il fabbisogno complessivo per la definizione di future disposizioni normative volte ad allentare i vincoli del Patto. Si tratta, in pratica, del completamento della seconda tranche di sblocco dei debiti pregressi avviata con il dl 66/2014 e che finora ha potuto contare solo su anticipazioni di liquidità, oltre che sulle misure di smobilizzo attraverso le cessioni pro-soluto garantite dallo Stato. Gli enti che hanno ancora fatture da pagare sono tenuti a comunicarlo entro il termine perentorio del 21 luglio 2014 attraverso la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti. Attenzione, però: la comunicazione deve essere coerente con i dati già trasmessi entro lo scorso 30 aprile 2014, per cui la procedura di rifiuterà le richieste di importo superiore. Ovviamente saranno, invece, ammissibili le richieste di importo inferiore, tenendo conto dei eventuali pagamenti sostenuti fra maggio e giugno. Per adempiere, gli enti dovranno accedere all'apposita funzione che sarà disponibile sulla piattaforma dall'11 luglio, seguendo le istruzioni operative pubblicate nella sezione guide, presente sulla home page del sistema. Al momento non sono previste sanzioni, ma la circolare avverte che gli enti inadempienti «potrebbero restare esclusi dai riparti di ulteriori spazi finanziari messi a disposizione nel corso del 2014 da futuri interventi normativi». A fini conoscitivi, inoltre, sempre entro il 21 luglio e sempre attraverso la piattaforma, dovranno essere comunicati l'ammontare dei debiti (anche di parte corrente) maturati al 31 dicembre 2013 che non rientrano tra quelli certi, liquidi ed esigibili, per i quali è stata emessa regolare fattura di pagamento ma non sussistono ancora i presupposti alla liquidazione degli stessi.

Matteo Barbero

